

## **CON LA FANTASIA DELLO SPIRITO SIAMO ENTRATE “NELLA CITTÀ”**

*Saluto finale*

*di sr. M. Antonietta Bruscato  
superiora generale*

Carissime sorelle, sì, possiamo proprio dire che, come Paolo, ci siamo “alzate” alla voce del Signore incontrato in questa nostra Damasco di Manila e, condotte dalla fantasia dello Spirito, siamo entrate “nella città”. La nostra conoscenza parziale e limitata dei continenti di Asia e Oceania è andata arricchendosi grazie alle frequenti comunicazioni tra noi e all’eccellente contributo dei nostri relatori, tra i quali non posso non menzionare l’appassionata sr. Maria, sr. Ida e sr. Grace, sr. Yolanda.

La luce ricevuta, abbondante, ha maturato i nostri percorsi di ridisegnazione, aprendoci a una più grande solidarietà tra noi e a un “largo esercizio di carità” verso queste terre tanto amate dal Primo Maestro e dalla Prima Maestra, che hanno scritto pagine indimenticabili sull’urgenza e la necessità di annunciare Gesù Cristo nella “immensa Asia” e nella “promettente Oceania”. In questi giorni abbiamo sentito profondamente nostro questo assillo. E mentre discernevamo insieme su come rispondere al disegno di Dio, prima di tutto rivitalizzando e ridando qualità evangelica alla vita e alla missione, abbiamo sentito che lo Spirito di Gesù ci spingeva verso “nuovi inizi”.

È avvenuto per le ipotesi tracciate a livello di ridisegnazione locale, sorprendendoci, nelle comunicazioni in assemblea, per la profonda sintonia che si è stabilita tra le diverse circoscrizioni circa quei “fari di luce” che sosterranno e qualificheranno il cammino di province, delegazioni, comunità: la Parola di Dio; lo studio e la formazione; la comunicazione e un più ampio uso di internet, anche per la pastorale vocazionale; la condivisione del carisma con i laici...

È avvenuto per il Progetto continentale dove, con straordinaria corralità, avete individuato priorità audaci e concrete, con tappe ben definite e scadenze a breve e medio termine. Soprattutto avete confermato le traiettorie che fondano il Progetto: la *Parola di Dio* e la *Comunicazione*. Fedeli alle premesse indicate nell’obiettivo del processo di ridisegnazione (*Fondate sulla Parola, nella fede e in solidarietà tra noi, proseguiamo decisamente il processo di ridisegnazione, creando le condizioni favorevoli per rivitalizzare la vita e la missione paolina e rispondere alle sfide del mondo d’oggi*), ci siamo sentite in profonda comunione tra noi e con un grande desiderio di lasciarci guidare dalla Parola di Dio, nostra compagna di cammino, fonte della nostra ispirazione e della sapienza delle nostre scelte. E abbiamo mantenuto desto il nostro cuore per cogliere le

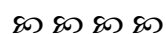
inquietudini di quella porzione di umanità da voi rappresentata e protenderci in avanti, verso nuove presenze (in Cina e in Indonesia, forse in Sri Lanka e Dubai), addirittura verso una nuova configurazione giuridica (la Delegazione di East Asia), individuando l'inglese come lingua comune, per realizzare l'integrazione e la condivisione delle risorse, e cercando modalità di evangelizzazione con i *new media*.

Quale *abbondanza di grazie* in questi giorni, sorelle, a cominciare dalla Parola seminata nei nostri cuori. Per uno speciale dono della provvidenza, l'apostolo Paolo si è fatto presente nella prima lettura della liturgia quotidiana, oltre che nelle preghiere fatte all'inizio dei nostri lavori. Chi meglio dell'Apostolo poteva accompagnarci per entrare nella logica della novità di Dio e contemplare i percorsi che la sua paterna e sapiente mano disegna per noi?

Attente all'insegnamento di Paolo, ci siamo rivestite di sentimenti di misericordia, bontà, umiltà, mansuetudine e pazienza. Ci siamo sopportate a vicenda con amore, perdonandoci volentieri (cfr. Col 3,12-13) se qualcosa, fatta o detta, sottraeva luce alle nostre relazioni. Soprattutto abbiamo fatto esperienza del grande dono di dare e di ricevere amore, sull'esempio del Signore Gesù che ha dato se stesso per amore. Ma tutto questo, ci ha ripetuto san Paolo, è stato possibile perché la Parola ha preso dimora tra noi abbondantemente (cfr. Col 3,16), rendendoci capaci di esprimere tutta la nostra gratitudine a Cristo Gesù, Signore nostro, che ci ha giudicate degne di fiducia chiamandoci al delicato ministero dell'annuncio del Vangelo nella comunicazione (cfr. 1Tm 1,12).

A conclusione del nostro incontro, accogliamo con cuore attento e docile, come rivolta a noi, l'esortazione di Paolo a Timoteo, suo fedele collaboratore nell'evangelizzazione: "Non trascurate il dono spirituale che è in voi... Dedicatevi interamente alla vostra missione ma anche alla vostra crescita nella fede, perché tutti vedano il vostro progresso. Vigilate su voi stesse e sul vostro insegnamento, e siate perseveranti" (cfr. 1Tm 4, 15-16).

Illuminate dalla Parola di Paolo, ma anche dalle bellissime espressioni del nostro Fondatore, il beato Giacomo Alberione, e di Maestra Tecla, pregate all'inizio dei lavori di ogni nostra giornata, ci siamo fatte reciprocamente dono di quanto lo Spirito suggeriva. Abbiamo imparato ad ascoltarci con rispetto e riconoscenza; ci siamo incoraggiate ad aprirci alle dimensioni universali del carisma paolino, guardando il nostro piccolo territorio dalla prospettiva del mondo; abbiamo nutrito la stessa compassione per le sofferenze dei nostri popoli e la stessa indignazione di fronte alle ingiustizie, alla violenza, alla sopraffazione, alla mancanza di libertà. Partiamo da qui con la certezza che Dio si aspetta grandi cose da noi, soprattutto amore gratuito e generoso verso tutti, anche verso quanti cercano di distruggere la sua immagine scolpita nel volto di tanti fratelli e sorelle. La nostra compassione si fa ancora una volta azione attraverso le espressioni del nostro apostolato, e preghiera per invocare amore e misericordia.



Grazie, sorelle, della vostra presenza e della "bella testimonianza" di comunione e di fraternità offerta in questi giorni. Grazie anche per la trasmissione che farete di questo incontro nelle vostre circoscrizioni e comunità, comunicando alle sorelle quanto voi stesse avete vissuto, soprattutto la certezza del futuro e della vitalità della nostra vocazione apostolica.

Un grazie sincero e profondo desidero rivolgerlo, anche a nome di tutte voi, a sr. Yolanda e al suo governo, e alle sorelle delle comunità Divino Maestro, Regina degli Apostoli, Don Alberione per l'accoglienza fraterna, il servizio generoso, le infinite premure che hanno avuto per noi. Un'ospitalità davvero squisita, la vostra, fino ai più piccoli dettagli.

Un grazie di cuore a sr. Battistina che, con professionalità, determinazione, simpatia e grande interesse per la crescita della congregazione in Asia e Oceania, ci ha sapientemente aiutate a percorrere, tappa dopo tappa, l'itinerario per una ridisegnazione che realizzi il sogno di Dio per le Figlie di San Paolo che operano in questi immensi continenti.

Ringrazio le sorelle del governo generale: Anna e Francesca che hanno coordinato i vari momenti di assemblea con infaticabile dedizione; Luz Helena, Samuela, Inocencia, Gabriella che, dietro le quinte, hanno dato il loro apporto con prontezza e generosità.

Grazie a sr. Consolacion per il prezioso apporto alla preparazione in loco dell'incontro.

Grazie alle segretarie dei gruppi e alle traduttrici: Gemma, Concettina, Evangelina e Bernardita. Grazie a Samuela per tutte le volte che si è dedicata a questo compito.

Grazie a Joanna, Daniela e Ida per il servizio di informazione cartacea e on line.

Grazie alla fotografa, sr. Reajoy, a sr. Mennen per i video e l'accompagnamento musicale nelle liturgie, a sr. Shirley che ha consentito l'invio rapido a Roma di fotografie e altro materiale per il sito.

Grazie ad Avelina e alle sue collaboratrici per l'impeccabile servizio di ristoro.

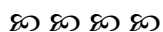
Grazie alle sorelle che hanno lavorato per noi in cucina, lavanderia, sala da pranzo.

Grazie a quante hanno rallegrato le nostre serate di festa.

Grazie a tutti quelle che hanno collaborato nella gestione delle cose pratiche e al tecnico del suono.

Un grazie speciale a Fr. Ruben C. Areno, superiore provinciale SSP, e a i fratelli paolini che ogni giorno hanno celebrato con noi e per noi l'Eucaristia, offrendoci nell'omelia nutrimento e incoraggiamento per il cammino intrapreso.

Un ringraziamento cordialissimo vorrei rivolgerlo anche ai membri della commissione che ha preparato questo incontro, Natalia Maccari, Ana Maria Killing e Annamaria Gasser. Grazie alle sorelle del Sicom, soprattutto a sr. Teresita Park, per l'aggiornamento quotidiano della pagina web dedicata al nostro meeting. E grazie alle traduttrici di Casa generalizia.



Sorelle, abbiamo iniziato i nostri lavori fiduciose nella presenza del Signore e dell'assistenza dei nostri Fondatori per procedere spedite nel cammino e rispondere così a questo ulteriore appello dello Spirito ad *alzarci ed entrare nella città*. Questa speranza è diventata realtà.

Guidate dall'energia del Risorto, abbiamo raggiunto gli obiettivi dell'incontro continentale.

Le proposte per le ridisegnazioni locali, se assunte seriamente e responsabilmente da ogni Figlia di San Paolo, porteranno sicuramente a un nuovo e vigoroso entusiasmo per la vocazione paolina, infondendo quella carica spirituale e apostolica che ci farà testimoniare la gioia di

appartenere a Cristo e di seguire i suoi passi; una testimonianza necessaria, oggi più che mai, per conquistare tante giovani a lui in questo “mirabile apostolato”.

Le proposte per il continente daranno più forza al cammino insieme e allo slancio missionario, rinvigorendo la nostra comunione e ridonandoci l’entusiasmo degli inizi.

Siamo consapevoli di aver vissuto un tempo di grande grazia. Dio ci ha davvero visitate.

Ora si apre il tempo delle concretizzazioni. Lasciamo che il Signore continui a condurci. Per questo, non trascuriamo di fecondare quanto faremo con molta preghiera. Le grandi opere, ripeteva don Alberione, le compiono gli uomini e le donne di Dio. Così come più volte ho ripetuto, coltiviamo con amore e assiduità la Parola di Dio, custodendola nel cuore e meditandola perché produca frutto con la perseveranza. Questo amore ci concederà di essere “sorelle” della Parola ma anche comunicatrici efficaci perché, facendo nostro il linguaggio di Dio, troveremo le modalità più adeguate per comunicare la Buona Notizia ai popoli a cui siamo mandate.

*sr. M. Antonietta Bruscato*  
superiora generale

Pasay City, 20 settembre 2009